

*"Nella memoria le radici di un'etica civile"*

# La nostra libertà compie settant'anni



Il "nostro futuro" in testa al corteo della manifestazione commemorativa del 25 Aprile



... seguiti dal Gonfalone della Città e dai Labari delle associazioni oleggesi

Auguri all'Italia per il settantesimo compleanno della liberazione da ogni dittatura, passata e futura.

Nel manifesto che annunciava alla popolazione oleggese la commemorazione ufficiale del 25 Aprile, invitandola a partecipare, campeggiava un monito impegnativo:

"Nella memoria le radici di un'etica civile". Ma dopo settant'anni di contrapposizione ideologica e di retorica politicamente corretta, siamo sicuri che la memoria del sacrificio dei nostri padri, profuso nella

lotta di liberazione, ha radicato negli italiani una sana e convinta etica civile? A giudicare dall'attuale classe dirigente che conduce, a tutti i livelli, le sorti del nostro paese, qualche dubbio ci attanaglia. Siamo ancora legati alla logica dei "buoni contro i cattivi", e i buoni, per definizione sono sempre e solo da una parte, mentre dall'altra ci stanno sempre i cattivi, quasi fosse una questione antropologica.

In questi difficili momenti, con la globalizzazione che fa sentire con forza dirompente

la sua drammatica avanzata, noi, sempre più attenti ciascuno al proprio orticello e preoccupati più dell'apparire che del fare, non abbiamo ancora imparato a fare squadra comune per affrontare al meglio le sfide che ci attendono.

Auguri, allora, all'Italia, perchè possa trovare quell'unità e serenità interna di cui non ha mai goduto. E ancora auguri di non dover attendere altri settant'anni per abbandonare ogni provincialismo e sentirsi "Nazione" a tutti gli effetti.

**giovanni angelini**